

IL DIFENSORE CIVICO

Prop. GD - Dir. Resp. Gino Dente – Anno XI Nr.1 - Aut. 19/1997 del Tribunale di Arezzo
Redazione Via Montebello 2 - 52031 Anghiari (AR) - Periodico della Lista Civica “Viva Sansepolcro”
Stampato in proprio - Numero gratuito – 19 Marzo 2007

Dopo un lungo silenzio dovuto a improrogabili impegni del nostro caporedattore (Tesi di Laurea...) finalmente il Difensore Civico torna alle stampe con una edizione che, vista la lunga assenza, toccherà moltissimi temi. Ci auguriamo che questo sia per tutti un gradito ritorno!

La Redazione

SANITA':



A fine novembre l'assessore regionale alla Sanità Enrico Rossi ha proposto la stesura di un protocollo d'intesa tra la Regione, la Conferenza dei Sindaci della Valtiberina e la locale Comunità Montana dichiarando: «**Volontà della Regione è quella di predisporre un piano per il rilancio sia strutturale che tecnologico del presidio ospedaliero di Sansepolcro, struttura sin qui penalizzata rispetto ad altre del territorio aretino. Rilancio significa investimenti che siamo disposti ad effettuare, ricercando le strade migliori da percorrere assieme alle istituzioni locali**»

Pochi giorni fa è stata inviata alle autorità locali una proposta di protocollo da parte della Direttrice Generale della ASL8 dott.ssa Monica Calamai. Tra le misure indicate dalla ASL vi erano il passaggio dall'attuale terapia intensiva (TIM) a una terapia semi-intensiva (HDU), la trasformazione della chirurgia in chirurgia programmata e altre misure francamente inaccettabili.

E' stato costituito un gruppo di lavoro che ha preparato un testo alternativo da presentare al nostro interlocutore nella vicenda, l'assessore regionale. Per dare maggior forza al documento, sperando nella ragionevolezza anche dell'opposizione, abbiamo convertito quel testo in mozione presentata al **Consiglio Comunale monotematico e aperto alla cittadinanza di Mercoledì 14 Marzo**. La mozione è stata fatta propria e votata da tutti i gruppi consiliari.

Con questa base il Sindaco **Franco Polcri** (in quanto Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci) e il presidente della Comunità Montana **Riccardo Marzi** potranno sostenere davanti alla Regione una posizione ferma e decisa per il concreto rilancio della struttura ospedaliera e dei servizi sanitari territoriali. *(da pagina 2 il testo integrale della mozione)*

URBANISTICA:

CONTRATTO OK

E' arrivata finalmente la tanto attesa fumata bianca sul

Contratto di Quartiere 2.

A sbloccare l'intera vicenda è stato l'accordo raggiunto tra l'Amministrazione Comunale biturgense e la FINTECNA, società che detiene la proprietà della Ex Manifattura dei Tabacchi.

Arriveranno a Sansepolcro i 10 milioni di euro del finanziamento ministeriale

Gli alloggi di residenza popolare verranno realizzati nella ex Manifattura del Tabacco e NON A SANTA CHIARA

La nuova scuola verrà edificata, ma NON AL CAMPACCIO

E' dunque con gioia che possiamo dire che le circa 3.800 firme di cittadini biturgensi apposte sulla Petizione lanciata due anni fa da **Viva Sansepolcro** hanno ottenuto la giusta soddisfazione!

VIABILITA':

DOSSI ADDIO!

Alla fine ci hanno abbandonato, una volta per sempre.

Non è bello perdersi in lunghi e sentiti commiati, specialmente quando si è vissuto a stretto contatto per tanto tempo.

Ecco dunque che un bel giorno, su indicazione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, sono stati rimossi i dossi che per tanti anni hanno "dialogato" con vivace alterigia con le sospensioni delle nostre automobili.

Dopo l'eliminazione del "padre" di tutti i dossi, il "superdosso" di viale Barsanti (fine 2006) sono dunque stati rimossi tutti gli altri. Ci mancheranno?

LA MOZIONE SULLA SANITA' IL TESTO INTEGRALE:

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune di Sansepolcro*

OGGETTO: Mozione unitaria sul tema Sanità

Il servizio sanitario costituisce per Sansepolcro e per l'intera Valtiberina un problema prioritario al centro dell'attenzione di tutti gli organismi politici e sindacali.

Il Consiglio Comunale di Sansepolcro

PRESO ATTO dell'impegno che l'Assessore Regionale alla Salute ha assunto con la Conferenza dei Sindaci della Valtiberina Toscana e la Comunità Montana Valtiberina Toscana, di rendere più efficienti i servizi sanitari offerti attualmente nella Zona, migliorandoli e potenziandoli con i necessari investimenti..

RILEVATO che tale impegno si muove nella direzione indicata dal Piano Sanitario Nazionale e da quello della Regione Toscana.

RICHIAMATO dunque il Piano Sanitario Nazionale, che recita: "L'equità negli accessi ai servizi, nell'appropriatezza e nella qualità delle cure, è un fondamentale diritto da garantire. Troppo spesso accade che, a parità di gravità ed urgenza, l'assistenza erogata sia diversificata a seconda del territorio, delle circostanze, delle carenze strutturali e organizzative e di altri fattori. In particolare, è necessario ridurre al minimo la mobilità dei pazienti derivante dalla carenza nel territorio di residenza di strutture sanitarie idonee a fornire le prestazioni di qualità richieste."

"La dignità e la partecipazione di tutti coloro che entrano in contatto con i servizi e di tutti i cittadini, costituiscono nella nuova visione della salute un principio imprescindibile, che comprende il rispetto della vita e della persona umana, della famiglia e dei nuclei di convivenza, il diritto alla tutela delle relazioni e degli affetti, la considerazione e l'attenzione per la sofferenza, la vigilanza per una partecipazione quanto più piena possibile alla vita sociale da parte degli ammalati e la cura delle relazioni umane tra operatori e utenti. Il cittadino e la sua salute devono essere al centro del sistema, unitamente al rispetto dei principi etici e bioetici per la tutela della vita che sono alla base della convivenza sociale."

RICHIAMATO inoltre il Piano Sanitario Regionale della Toscana che recita: "Elemento rilevante nel contesto montano è la individuazione di criteri che consentano di indirizzare prioritariamente risorse verso i comuni totalmente o quasi . totalmente montani, al fine di soddisfare i bisogni effettivi."

RIBADITA con forza la decisione convinta a invertire la tendenza aziendale degli ultimi anni a depotenziare di fatto l'Ospedale di Zona e la Medicina Territoriale.

La Valtiberina è infatti la vallata che per prima, ed in misura maggiore, ha effettuato da tempo la razionalizzazione delle proprie strutture sanitarie, con la chiusura di due presidi ospedalieri (e successivamente di due distretti) e la trasformazione del terzo in Ospedale di Zona, che nel tempo ha subito un progressivo e pesante depotenziamento con l'eliminazione di servizi, reparti, la non sostituzione di personale in uscita.

RILEVATO dunque come in passato la Zona Valtiberina sia stata oggettivamente penalizzata, come riconosciuto pubblicamente dallo stesso Assessore Regionale alla Salute.

CONSTATATO come la Valtiberina abbia subito tagli ai servizi non paragonabili a quelli delle altre realtà montane e disagiate della Provincia di Arezzo.

RIBADITO che rispetto al necessario confronto con la Direzione aziendale sui singoli punti del protocollo, ancora da definire e sottoscrivere, la Conferenza dei Sindaci riconosce come proprio naturale interlocutore l'Assessore Regionale alla Salute, che dovrà essere coerente e conseguente agli impegni e alle garanzie assicurateci ufficialmente circa il potenziamento dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali nella Zona della Valtiberina.

DELIBERA

Il riconoscimento come **condizione imprescindibile per la sottoscrizione dell'Accordo** della garanzia del mantenimento in condizione di massima efficienza della struttura ospedaliera e dei servizi fino ad oggi erogati attraverso l'impegno della Regione e dell' Ausl nell'azione di miglioramento e potenziamento degli stessi che soddisfi le esigenze e le necessità della popolazione della Valtiberina Toscana. A tal fine si considerano in particolare, come prioritari i seguenti punti:

L'Accreditamento istituzionale del presidio di vallata, previa certificazione ISO9001 della struttura ospedaliera, con gli attuali servizi esistenti a partire dal mantenimento degli attuali posti letto, a garanzia della qualità assistenziale espressa avvalendosi anche delle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana per i territori montani. L'Ausl n. 8 si impegna a presentare, entro sei mesi dalla firma del protocollo d'intesa, un progetto esecutivo di accreditamento.

Il Pronto Soccorso, come già stabilito da accordi precedenti, dovrà essere oggetto di un intervento strutturale per rendere adeguati gli spazi ad una corretta gestione delle urgenze, delle osservazioni brevi e revisioni dei percorsi di accesso all'intero ospedale. La guardia sarà garantita dalla turnazione di un pool di specialisti di medicina dell'urgenza e solo da questi. Ciò è conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale

Toscana n.39 del 27 aprile 2004 (art.3, comma2) circa l'impegno della Giunta Regionale a finanziare i progetti presentati dalle Aziende UsI relativi a servizi di emergenza sanitaria in territori di comuni montani in situazioni di maggior disagio.

La riorganizzazione con l'incremento di almeno altre due unità, della presenza dei **medici anestesisti rianimatori** con procedure condivise di intervento nei reparti ed ambulatori. Si precisa al riguardo che il precedente organico di cinque specialisti non è stato reintegrato. Tale riorganizzazione consentirà l'attivazione di un ambulatorio per la terapia del dolore, struttura necessaria all'attività del presidio. Questa integrazione permetterà inoltre agli stessi anestesisti di continuare la gestione dell'Area Critica (TIM) indipendentemente dall'attività specifica riservata alla cardiologia.

L'Area Critica (TIM) è una attività indispensabile di emergenza sanitaria in territori montani e in situazioni di maggior disagio. Si ribadisce pertanto la ferma volontà al mantenimento dell'area critica (TIM) con adeguamento delle strutture logistiche.

Il mantenimento dell' attuale unità operativa di **Medicina Generale**.

Prendiamo atto positivamente dell'impegno della Direzione Aziendale di attivare una Sezione di Endocrinologia unica a livello aziendale e di costituire un centro di medicine non convenzionali complementari a valenza aziendale. Tali interventi sono da considerarsi aggiuntivi nel senso che non dovranno pregiudicare il richiesto potenziamento delle altre attività. E' altresì indispensabile il miglioramento dei servizi oncologici e diabetici.

Il servizio di **dialisi** deve essere trasferito in ambienti più idonei, aggiornato nelle attrezzature, e prevedere una più assidua presenza dello specialista nefrologo.

L'**area chirurgica** dovrà mantenere due unità operative separate (chirurgia ed ortopedia) con la specifica previsione di un congruo numero di posti letti per oculistica, urologia e ginecologia.

L'ottimizzazione del servizio di chirurgia dovrà prevedere il mantenimento sia della chirurgia di urgenza che della day surgery. Sono necessari il collegamento in rete con la riabilitazione residenziale e l'informatizzazione del blocco operatorio.

E' altresì indispensabile la realizzazione della "Recovery room" per l'assistenza post operatoria di pazienti impegnati, la cui gestione deve essere affidata agli anestesisti in servizio. L'assistenza infermieristica è garantita dal personale presente in sala operatoria.

La garanzia della **diagnostica di urgenza** (per Pronto Soccorso e TIM) e **intraoperatoria** (chirurgia e ortopedia) attraverso il

potenziamento delle attrezzature presenti e la loro eventuale implementazione.

Il potenziamento del **servizio ambulatoriale** con la previsione nella nuova struttura di specialistiche attualmente non disponibili.

L'indispensabilità dell'immediata trasmissione telematica dei dati riguardanti il **laboratorio di analisi** e del **centro emotrasfusionale**. Per quest'ultimo va garantita la massima sicurezza nel trasporto del sangue. Deve essere inoltre garantito il deposito di un congruo numero di sacche di sangue anche in considerazione dell'elevato numero di donatori della Valtiberina.

Il potenziamento e la qualificazione dell'**assistenza territoriale** attraverso l'implementazione dei posti letto dell'ospedale di comunità portandoli a 14 posti letto (con modulazione dell'assistenza che preveda posti letto per pazienti in fase terminale (proiezione Hospice aziendale) e riabilitazione. L'ospedale di comunità per garantire un adeguato livello di assistenza dovrà avere una dotazione organica infermieristica e di O.S. adeguata. Deve essere prevista una stabilizzazione dei rapporti con il medico palliativista per seguire i pazienti terminali. Obiettivo del 2007 è di rendere uniforme l'attività di Assistenza Domiciliare nei Centri Socio Sanitari dei Comuni mediante la riorganizzazione per intensità di cure e continuità assistenziale, rispondendo ai bisogni nelle 12 ore in tutti i comuni.

Il potenziamento ed il miglioramento degli altri **servizi territoriali** che possano rispondere efficacemente alle richieste ed esigenze dei sette comuni della vallata (riabilitazione, 118, pediatria, ginecologia, igiene mentale, assistenza domiciliare integrata, SERT, punti prelievo, etc). E' inoltre indispensabile il ripristino della Guardia Medica Pediatrica.

Il rifiuto della soluzione di ridurre il servizio e le postazioni di **Guardia Medica**, come già espresso unanimemente dalla Conferenza dei Sindaci. Esprimiamo il rifiuto della logica dei tagli proposta dalla Direzione Generale dell'Ausl n.8 e, richiamando i principi espressi nella Legge Regionale e le deroghe previste per le zone insulari e montane disagiate.

In conclusione si precisa che l'ipotesi complessiva di riorganizzazione di cui sopra è ancor più adeguata e realistica, se si tiene conto del documento della Conferenza dei Sindaci della Valtiberina del 22 giugno 2005, approvato dal Consiglio Comunale di Sansepolcro del 29 Agosto 2005 e sottoscritto dal Direttore generale dell' Ausl n. 8, dottoressa Monica Calamai.

Sansepolcro, 14 Marzo 2007

DENTE PER DENTE - la voce del Direttore:

GIORNALISTI CERCASI

Non ci piace, di solito, controbattere il pensiero di certi giornalisti/e per il semplice motivo che il giornalista, quando scrive, si pensa che lo faccia per motivi di alto interesse pubblico che la popolazione deve conoscere.

Leggendo però un editoriale di un periodico dell'Alta Valle del Tevere, ci sentiamo in obbligo in qualità di "responsabile dell'Ufficio Stampa della Lista Civica Viva Sansepolcro" di mettere in risalto alcune cose a chi ha redatto quell'editoriale fantascientifico a titolo: "civici", "affiliati", "clericalismi" o politici di professione ?

Tra le sue varie interpretazioni e teorie molto poco condivisibili poiché evidentemente studiate in modo superficiale come: " i servizi sanitari di vallata integrati e flessibili" (forse sono molto influenti le tesi del centro-sinistra e della direttrice della USL e ne vediamo le conseguenze).

Vada pure, per modo di dire, l'altra affermazione in cui asserisce che "non è condivisibile pensare che nelle piccole comunità, il municipio serva solo per "amministrare" poiché è proprio da questa piccola realtà che la politica deve fare il suo gioco".

Forse per la scrivente l'amministrare bene non è elevare il livello di una comunità ? Questo glielo domandiamo volentieri.

Oppure è giusto sperperare e "dare a chi chiede" e fare il suo gioco ? Quale gioco ?

La cosa più criticabile è il leggere le sue sentenze nei confronti delle "Liste Civiche", quindi anche su "Viva Sansepolcro", quando viene fatta un'insalata russa a base di: "eletti espressione di lobby, i così detti indipendenti, quelli che una volta in giunta devono garantire certi circoli affaristici, se consideriamo il numero di affiliati ad associazioni di vario genere, in questo meraviglioso paese che garantisce la libertà d'appartenenza, non possiamo non constatare però come il condizionamento nella conduzione della cosa pubblica a vantaggio dei singoli più che della collettività diventi fortissimo". Queste sono le sue strane affermazioni a cui ci costringe a rispondere in qualche modo e l'unico modo e dirle che "sono fumose e molto poco convincenti".

Termino ricordandole una frase di Clemenceau, chiamato il Tigre, e detta da lui suona come un monito: " **E' più facile scatenare la guerra che fare la pace**", alla quale aggiungo: " **almeno i giornalisti che credono nella bontà e nella forza del giornalismo 'si diano una calmata'.**"

Una preghiera, quando intervisterà il Sindaco di Sansepolcro o qualche membro della Giunta, prima di scrivere un editoriale, rivolga direttamente a loro le sue affermazioni. Perché non lo fa ?

Gino Dente

Direttore responsabile

IL RAPPORTO DI FREEDOM HOUSE:

SEMI-LIBERTA' DI STAMPA

Freedom House. Tradotto alla lettera in italiano è "Casa della Libertà", ma non ha nulla a che vedere con l'opposizione parlamentare italiana.

Cito da Wikipedia: "Freedom House è un istituto di ricerca, finanziato prevalentemente con fondi governativi, situato a Washington, D.C..

L'associazione ha come obiettivo la promozione della democrazia liberale nel mondo.

Freedom House è conosciuta principalmente per i suoi rapporti annuali sul livello di libertà democratiche in ogni paese del mondo.

Questi rapporti sono spesso citati nei media." Anche i giornali italiani in effetti hanno riportato oggi i risultati del rapporto annuale, riferito al 2006, della Freedom House.

Da questo rapporto risulta che l'Italia è un paese libero. Questo è quello che è scritto sui giornali...

Ma Freedom House ha prodotto anche un altro rapporto, sulla Libertà d'Informazione.

In quel rapporto l'Italia figura come l'unica nazione occidentale parzialmente libera!



Nella classifica sulla libertà di stampa l'Italia è 80° (nel 2004 era 74°, nel 2005 77°), dopo Tonga e Botswana, appena prima di Antigua e Barbuda e di Burkina Faso. (la classifica completa si può leggere all'indirizzo

www.freedomhouse.org/uploads/Chart89File147.pdf)

Mirco Giubilei

www.ilborgo.splinder.com

DI TUTTO UN BLOG...

WWW.ILBORGO.SPLINDER.COM

(Mirco Giubilei)

[HTTP://MONIAMARIANI.BLOG.TISCALI.IT](http://MONIAMARIANI.BLOG.TISCALI.IT)

(Monia Mariani)

WWW.VENTONORD.SPLINDER.COM

(Manuele Brizzi)

PIANO STRUTTURALE:

LETTERA A GUIDO GUERRINI

Caro Guido,

come promesso voglio rispondere al tuo lungo comunicato sul Consiglio Comunale del 5 febbraio scorso. Ti ho spesso riconosciuto e lo faccio volentieri ancora una volta il buon lavoro che hai fatto come Presidente del Consiglio Comunale pur in un periodo molto complicato e ho sinceramente ammirato l'equilibrio che hai saputo dimostrare nei frangenti più delicati della crisi, della sfiducia e infine della caduta della Giunta Ugolini. Certamente il miglior consiglio che posso rivolgere al nuovo presidente Buono è quello di seguire l'esempio tuo e quello di Riccardo Marzi.

La mia speranza è che nel nuovo consiglio, convocato per il 17 febbraio, vi sia un clima più disteso tra le forze politiche di maggioranza e opposizione e si possa discutere con la necessaria concretezza dei tanti importanti temi sul tappeto.

Per quanto concerne la mozione Bivignani sul servizio idrico tengo subito a precisare che solo motivazioni "burocratiche" connesse alle modalità di presentazione del documento hanno fatto sì che su quella mozione vi sia la firma di un solo nostro consigliere. Qualcuno ha volutamente insistito su questo episodio volendo cercare fratture interne alla lista che mai ci sono state. La realtà è che Viva Sansepolcro, come ben sapete **dopo anni** di grandi lotte comuni su questo tema sia con Rifondazione Comunista che con la Casa delle Libertà, sostiene in pieno quanto scritto in quella mozione.

Sul Piano Strutturale devo invece correggere decisamente quanto hai scritto. L'assessore Innocenti è stato sempre chiarissimo su quella che sarà la strada che l'Amministrazione Comunale intende seguire. In particolare tu affermi che sarebbe bastato accogliere le osservazioni della Provincia e l'iter del Piano sarebbe quasi concluso, mentre con la nuova adozione si perderebbero anni...ma le cose fortunatamente non stanno così. In realtà sosteniamo esattamente la stessa cosa perché accogliere quelle osservazioni (che è esattamente quello che vogliamo fare) significa cambiare una percentuale tale di Piano da rendere inevitabile una nuova adozione.

Possiamo dunque fare due cose:

- 1- accettare semplicemente il Piano così com'è, tagliando le parti contestate
- 2- adottare un nuovo Piano

La prima strada forse (ripeto FORSE) ci fa guadagnare un po' di tempo, ma poi serve un impegno di tempo decisamente maggiore per il varo del Regolamento Urbanistico, strumento senza il quale il Piano Strutturale non serve a niente. Insomma si guadagna qualche settimana adesso e si rischia di perdere mesi poi...non mi sembra un grande affare!

La seconda strada ci porta invece a dover adottare entro Aprile, quindi non tra anni, un nuovo Piano Strutturale e poi iniziare subito a lavorare sul Regolamento Urbanistico dopo il passaggio in Commissione Urbanistica e Consiglio Comunale delle sole osservazioni al Piano di interesse generale.

Passeranno solo quelle di interesse generale perché il Piano Strutturale non deve certo servire a definire banalmente chi può costruire e chi no! Qui viene il tratto caratterizzante della nuova politica urbanistica di

Sansepolcro: non faremo un Piano elettorale come quello che ci ha lasciato in eredità la passata amministrazione.

Il Piano Strutturale deve semplicemente definire quali sono le direttrici di sviluppo residenziale, commerciale e industriale di un Comune, quali sono le infrastrutture di cui ci si vuol dotare ecc...il Piano Strutturale è insomma la sintesi grafica dell'indirizzo urbanistico della politica cittadina.

Il Piano che abbiamo ricevuto in eredità da Ugolini è invece una mappa in cui si dice banalmente chi ha il terreno edificabile e chi no, in cui si ipotizzano soluzioni infrastrutturali assurde come la rotonda a sei braccia al Trebbio, il doppio corridoio (ferrovia+superstrada) a Gricignano, il passaggio della FCU in una galleria da realizzare sotto l'Afra (manco fosse la Manica!) o altre perle di irripetibile bellezza.

Avremo dunque il Piano Regolatore (Piano Strutturale + Regolamento Urbanistico) molto prima di quanto tu paventi e permettimi di essere decisamente risentito per quello che scrivi sulla speculazione edilizia dopo che abbiamo combattuto insieme già nella passata legislatura (lo so si dovrebbe dire consigliatura, ma è una parola orribile...) contro questa minaccia e proposto alla passata maggioranza, senza successo, di porre vincoli temporali all'attuazione dell'edificabilità dei terreni pena la decadenza di tale diritto e il declassamento automatico del terreno edificabile ad agricolo. Siamo sempre gli stessi di allora e vedrai che la situazione non è affatto nera come scrivi nel tuo comunicato!

In sincera amicizia.

Mirco Giubilei

Coordinatore di Viva Sansepolcro

GIORNATA DEL RICORDO:

STAVOLTA LA FASCIA A TRIESTE C'ERA

Delegazione del Comune di Sansepolcro a Trieste per la Giornata del Ricordo, nella foto l'assessore al Bilancio Umberto Giovagnini (insieme a lui i consiglieri Michele Foni di Viva Sansepolcro e Claudio Bernardini di AN, Ulivo e PRC non hanno inviato loro rappresentanti) **con la fascia tricolore del Sindaco**, negata nel 2005 dall'allora primo cittadino Ugolini...fatto che suscitò numerose critiche persino dal centrosinistra locale



IL DIBATTITO SULLA E78:

DOVEROSA PRECISAZIONE A BRUNO GRAZIOTTI

(ma soprattutto ai cittadini del Trebbio e di Gricignano!)

In una intervista rilasciata a TRG dal capogruppo dell'Ulivo Bruno Graziotti sono state fatte affermazioni del tutto errate circa la mozione presentata dalla Maggioranza sul tema della viabilità con particolare riferimento al tracciato della E78-Due Mari.

L'ex vicesindaco diessino tende a confondere i progetti del suo gruppo con quelli dell'attuale Amministrazione...ma vediamo il perché.

Secondo Graziotti è assurdo pensare a un nuovo svincolo all'altezza del Trebbio per far confluire la E78 nella E45, causando un enorme aumento del traffico e deturpando in maniera definitiva la pianura nelle frazioni di Gricignano e, appunto, del Trebbio.

Peccato che Bruno Graziotti si sia confuso...questa proposta che finalmente anche lui reputa inaccettabile, era quella della passata Amministrazione, dunque almeno in parte anche la sua!

Nella proposta della Maggioranza (che, va ribadito, è una proposta da sottoporre a una attenta analisi condivisa con i comuni limitrofi, sia toscani che umbri, non si pongono aut-aut di nessun tipo, ma si invita a una riflessione che permetta di individuare il tracciato migliore) non parla affatto di realizzare nuovi svincoli, tanto meno al Trebbio! Quella è la proposta contenuta nel Piano Strutturale di Ugolini ed appartiene ormai a un modo di progettare le infrastrutture sconfessato dalla storia e dalla tecnica, oltre che dalla pianificazione dei trasporti!

La confluenza proposta tra E78 ed E45 dovrebbe invece realizzarsi in uno svincolo che già esiste, quello di San Giustino. Il passaggio in territorio biturgense della E78, qualora si accettasse questo tracciato, sarebbe del tutto marginale e andrebbe, al massimo, a sfiorare il confine di regione...

Chiedo dunque al capogruppo dell'Ulivo di porre maggiore attenzione in quello che afferma, visto che l'ansia del suo gruppo politico di criticare per partito preso ogni scelta progettuale della Maggioranza rischia in certi casi di porre l'Ulivo in una condizione davvero imbarazzante.

Nel merito di quello che afferma, cioè della scelleratezza di un nuovo svincolo al Trebbio, non posso invece che essere pienamente d'accordo con lui...del resto sia Viva Sansepolcro che le altre forze della Maggioranza già lo dicevano in tempi non sospetti, ovvero quando l'ex Sindaco Dario Casini (ma Bruno Graziotti non era il suo vice?) proponeva un tracciato tutto toscano della Due Mari e quando poi il suo erede Ugolini mise quello svincolo nel Piano Strutturale...

Mirco Giubilei

Coordinatore di Viva Sansepolcro

LA MOZIONE DELLA MAGGIORANZA:

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

- La SGC E 78 Grosseto-Fano detta dei "Due Mari" nel tratto Palazzo del Pero - Le Ville di Monterchi presenta i tratti centrali non ancora completati;
- E' previsto il completamento e la messa in esercizio di tutto il tratto Palazzo del Pero - Le Ville di Monterchi entro l'anno 2007;
- Che tutti i progetti proposti e analizzati dall'A.N.A.S. e dalla Provincia di Arezzo per il tratto di superstrada mancante da Le Ville all'intersezione con la E45 Orte-Ravenna, prevedono anche la realizzazione di una bretella (by-pass) a nord dell'abitato di Le Ville che collega direttamente la Valsovara;
- Che il Consiglio Comunale di Monterchi con propria deliberazione n. 19 del 22/8/2005, unanimemente approvata, ha ribadito la netta ed irrevocabile opposizione a qualunque ipotesi di tracciato che percorra la Valcerfone e la Valpadonchia che non tenga conto dei parametri tecnico scientifici già ampiamente elaborati e discussi;
- Che fra le ipotesi di tracciato vi è anche quella di intersecare le due arterie al confine tra i comuni di Sansepolcro (AR) e Sangiustino (PG);
- Che questa ipotesi potrebbe sostituire il by-pass a nord dell'abitato di Le Ville;
- Che questo tracciato valorizzerebbe le zone industriali dei comuni toscani di Sansepolcro e Anghiari e di quelli Umbri di Sangiustino e Citerna;
- Che creerebbe meno difficoltà tecniche del tracciato proposto dai comuni Umbri e minori costi di realizzazione;

Tutto ciò premesso:

SOLLECITA

1. Una rapida decisione circa l'itinerario del tratto mancante da Le Ville all'innesto con la SGC E45 Orte Ravenna, confermando al soluzione di minor impatto e più economica fra quelle interessanti la val Sovara

2 La progettazione e realizzazione in tempi rapidi di un primo tratto da Le Ville alla Val Sovara con il collegamento con la SS Senese-Aretina;

DELIBERA

di dare la disponibilità per la realizzazione nel territorio del Comune di Sansepolcro, al confine con la regione Umbria, del tracciato necessario per il ricongiungimento e l'innesto tra la SGC E 78 e la SGC E45 nel tratto tra la frazione Trebbio del comune di Sansepolcro e lo svincolo di Sangiustino.

Sansepolcro, 05.02.2007

LA SENTENZA CASINI-BARTOLOMEI:

QUANDO LA VOLPE CAMBIA IL PELO MA NON IL VIZIO

Siamo anche questa volta giunti al termine dell'anno; un anno proficuo per quanto concerne la conduzione amministrativa di Sansepolcro relativamente al defenestramento della vecchia guardia del Centro-Sinistra quasi da sempre avvinghiata alle "poltrone" del comando, ad eccezione del Centro una volta sotto il nome di DC, politicamente opposta alla Sinistra e di conseguenza fuori dei giochi politici cittadini. Ora si dichiarano ex-PCI, ex-DC, ex-PSI e si autoqualificano come "novelli riformisti", ma di riformismo hanno ben poco, tanto da non capirci più niente.. Peggio della Torre di Babele !

Attenzione però, il comportamento è lo stesso: solo e sempre, purché sia il contrario della maggioranza; evidentemente davanti alla parola "riformismo" hanno messo un "non" (invisibile) che omettono di pronunciare quando debbono qualificarsi, insomma il vecchio PCI camuffato con l'aggiunta di transfughi d'altre formazioni.

Nell'ultimo consiglio comunale tenutosi al Palazzo delle Laudi in Sansepolcro il giorno 22 dicembre 2006 cosa hanno fatto i sedicenti "riformisti"? Si sono dimenticati che la democrazia è un sistema di governo difficile, che ha bisogno della partecipazione di tutti nelle sue decisioni e nella sua vita. Infatti, **quando si è giunti a discutere del punto 8 all'o.d.g. (la mozione presentata dal consigliere Bivignani riguardante la sentenza della Corte d'Appello del Tribunale di Perugia ed esattamente la n.208/2006, non appellata dal soccombente e divenuta esecutiva) si sono alzati per non partecipare alla votazione.**

Amici "riformisti" avete fatto "flop" perché a questo punto un uomo della "vera" sinistra, con la "U" maiuscola in fatto d'onestà politica (e non è la prima volta) non ha abbandonato l'aula, ma ha votato con la maggioranza al fine di giungere alla "verità", legittimando (cosa non fatta da voi) la democrazia e la sacralità delle istituzioni che il cittadino deve vedere come capisaldi da non intaccare.

Non sta a noi entrare nei particolari politici o legali del punto discusso all'o.d.g., cerchiamo solamente di raccontare i fatti con onestà intellettuale, senza accettare censure e meno che mai imporcelle, quindi deve essere fatto sapere ai lettori, subito, con chiarezza per una questione di lealtà, credibilità e rispetto.

Va dato quindi atto al Presidente del Consiglio per aver letto una lettera riferentesi al punto 8 dell'o.d.g. e stigmatizzato il tentativo d'ingerenza, in essa contenuto, nei confronti dell'assemblea che è in grado di prendere decisioni senza "consigli" esterni.

Va dato atto al Sindaco aver, con grande educazione civica, risposto a chi l'accusa di "aver tappato solo le buche delle strade" elencando ciò che fino ad ora la sua amministrazione in pochi mesi di vita ha realizzato (forse i 14 appartamenti assegnati non hanno alcun valore?).

Infine ci sentiamo in dovere di nominare quell'uomo politico con la "U" maiuscola che appartiene al partito di Rc, è: Guido Guerrini. (24 Dicembre 2006)

Gino Dente

Direttore responsabile

VIA FANI:

IN RICORDO DEL 16 MARZO 1978

"Un'accozzaglia di pazzi farneticanti, con azione tanto fulminea quanto vile hanno stroncato cinque vite, nel tentativo di colpire le Istituzioni Democratiche Repubblicane della nostra nazione con il rapimento di Aldo Moro...."

Così esordivo con un mio articolo nel lontano 16 marzo 1978.

Feci ciò per ricordare quei militari barbaramente uccisi solo perché facevano parte della squadra dell'On. Moro; per ricordare il Maresciallo dei Carabinieri Leopardi e l'App.to Ricci con i quali ho avuto l'onore di vivere per due anni quando ero Sottufficiale nell'Arma dei Carabinieri presso la Stazione di Roma-Viale Libbia.

Ancora oggi il mio pensiero è a Loro rivolta, a Voi che siete stati colpevoli di avere difeso le Istituzioni libere e democratiche dell'Italia.

Unitamente a Leopardi, a Ricci accomuno gli altri sacrificati: Zizzi, Rivera, Iozzino.

Non tutti vi hanno dimenticato.

Gino Dente

AMBIENTE:

LA BOLLETTA DELL'ENEL E GLI INCENERITORI

Il Comune di Sansepolcro ha già manifestato chiaramente la propria assoluta contrarietà al raddoppio dell'inceneritore di Arezzo (fosse per me vorrei che venisse chiuso del tutto!).

Cosa ne pensa però Fanfani sindaco borghese di Arezzo? Cosa ne pensano le forze politiche cosiddette riformiste del centrosinistra? Cosa ne pensano i "diossini"?

Perché il signor Prodi (Berlusconi faceva le stesse cose eh!) continua a regalare soldi a chi costruisce gli inceneritori?

Una parte della bolletta ENEL va alle fonti energetiche rinnovabili e ASSIMILATE.

Con questa parola ci fregano, perché tra le forme di energia assimilate c'è anche la termovalorizzazione, ovvero la produzione di energia attraverso la combustione dei rifiuti (uniche controindicazioni: genera ceneri 50 volte più piccole dei PM10, tossiche, che attraverso la respirazione provocano il cancro e il residuo della combustione, tossico, va sigillato e tumulato in discarica).

La vera termovalorizzazione non si fa negli inceneritori, ma si fa nei pirolizzatori e/o nei dissociatori molecolari che lavorano a temperature più basse, non generano nanoparticelle e hanno un rendimento del 97% contro il 70% degli inceneritori!

I residui della combustione (metalli) possono essere fusi e riutilizzati anziché stivati!

Non solo, con un ulteriore decreto hanno modificato un'altra parolina...i finanziamenti della bolletta ENEL non andranno solo agli inceneritori già realizzati, ma a quelli AUTORIZZATI! Beh, questo era il governo che difendeva l'ambiente e la salute dei cittadini vero? RESET!

Mirco Giubilei

DAL BLOG DI BEPPE GRILLO:

LE LISTE CIVICHE

Vedo una sola possibilità. Per riappropriarci dei nostri diritti naturali. Del territorio, dell'acqua, dell'aria, della luce, della salute, dei trasporti, dell'ambiente. Tutta roba nostra di cui siamo stati espropriati dai partiti.

Ripartire dai Comuni. I partiti sono anacronistici. Finiti e autoreferenziali.

Lontani da Vicenza e dalla Val di Susa. Lontani dagli inceneritori e dal Pm10. Lontani dai cittadini con leggi elettorali, condoni, conflitti di interessi, tutti ad hoc. Sono un mondo a parte. Un club che legge i giornali e va in televisione. Che pensa al Libano e all'Afghanistan. Al Pil, ma non alle pensioni. Al lavoro, ma non al precariato. Cose già dette, sulle quali il consenso nazionale è ormai assoluto. I partiti sono il passato. Zombie di Romero a caccia di elettori.

Esprimate liste civiche in ogni Comune. Un programma che tuteli voi, i vostri figli, il futuro. Non permettete che una sola decisione venga presa senza consultarvi. E su questo punto siate chiari, duri, intransigenti, con sindaci e assessori. Vostri dipendenti. Chi viola la regola, fuori a calci nel culo.

(Beppe Grillo, 25 Febbraio 2007)

I 12 ELETTORI

Il corpo elettorale non è fatto da cinquanta milioni di italiani. E' formato da **una dozzina di persone.** I capi di partito. Un gruppetto di individui che senza una ragione apparente, ma grazie a **una legge indecente**, ha deciso chi deve rappresentare gli elettori.

E chi deve fare il ministro. O il sottosegretario.

Prodi, Rutelli, Casini, Berlusconi, Bertinotti, Pecoraro Scanio, Diliberto, Di Pietro, Fini, Bossi, Pannella, D'Alema.

Gli altri mancia.

La democrazia è morta. In parlamento siedono amici, parenti, mogli, amanti, lacché, sodali, avvocati.

Tutta roba loro. Tutti **con chiamata diretta.**

Tutti con la vocazione.

Prima delle elezioni il centrosinistra voleva salire sull'**Aventino.**

Adesso sta benone a Montecitorio.

Tutti hanno fatto una scorpacciata di maiale.

La legge porcata è buona, tanto buona, irresistibile dopo averla assaggiata. Ora si parla di referendum per una nuova legge elettorale.

Si ammicca (Amato), consiglia (Napolitano), converge (Berlusconi), proclama (Prodi), minaccia (Bossi).

Un teatrino indegno. Che proseguirà nella reggia di Caserta.

(Beppe Grillo, 9 gennaio 2007)

LA STRAGE DI ERBA:

SE MASTRO LINDO SPIEGA L'ORRORE...

La **vicenda di Erba** con i suoi clamorosi risvolti sta calamitando da giorni l'attenzione di giornali e TG. L'ennesima tragedia della follia, figlia dell'intolleranza sempre più diffusa. Come avviene sempre in questi casi si giunge rapidamente dalla notizia allo sciacallaggio giornalistico, che NON E' informazione...

Capita così che ogni trasmissione televisiva abbia il suo "esperto" che con termini scientifici e qualche sorrisetto stupido ti spiega cosa spinge una tranquilla donna di mezza età, che non può avere figli, maniaca della pulizia e del silenzio a sgozzare un bambino...

Possiamo rispondere a questa domanda? Ci sono motivazioni psichiatriche a gesti simili?

Vedendo questi indegni spettacoli mi tornano alla mente i giorni terribili dell'omicidio **Geusa**, quando la nostra Valtiberina era quotidianamente meta delle truppe RAI e Mediaset, alla ricerca di opinioni e chiacchiericcio sul "fatto del momento". Che schifo!

I giornali sono diventati ormai gli allegati dei propri inserti, dei propri gadgets. Da qualche anno non c'è giornale che non abbia almeno due inserti e qualche "regalo" come un libro (magari), un paio di occhialini, un preservativo (mi è capitato due anni fa...) o altre cianfrusaglie.

Due settimane fa ho avuto la cattiva idea di comprare un giornale locale. C'era una notizia interessante sulla gestione dei rifiuti nell'Alto Tevere. Mi hanno dato quel giornale, l'inserto su Affari e Finanza, il Corriere dello Sport Stadio e un inserto fotografico sulla Polizia di Stato! Sono entrato in edicola per comprare un giornale e ne sono uscito con una cartiera sotto il braccio! [...] I giornali seguono ormai non le logiche del giornalismo, ma quelle del marketing. E allora chi se ne frega della verità, è importante dare alla gente quello che vuole, non quello di cui ha bisogno.

Occorre tranquillizzare la gente, farle capire che è dalla parte del giusto. Sarebbe rivoluzionario raccontare alla gente dove va a finire la bolletta ENEL tanto per dirne una...*(vedi pag.7 per saperne di più...)* no, meglio parlare delle selezioni del Grande Fratello!

Si intende per giornalismo di inchiesta Cucuzza che va a intervistare il barista o il macellaio trovato per strada sul caso Geusa...perché la gente vuole i particolari, anche morbosi di certe tragedie. Tutto diventa gossip e l'Auditel diventa il vero arbitro delle sorti dell'informazione.

I telegiornali si adeguano. Ha iniziato Studio Aperto un paio d'anni fa...tre minuti tre sulle notizie del giorno e poi venti minuti di tette e culi! Ecco la nuova frontiera dell'informazione...non più Zavoli, Minoli o Montanelli, oggi ci sono Crepet e Lucignolo!

Servono giornalisti alla moda, servono notizie alla moda. La politica stessa va dietro alla moda. Prodi ha perso il 10% dei consensi non solo perché dice castronerie, ma anche perché ha un'immagine pessima. Cinque anni fa non lo sostituirono a caso con Rutelli detto "Er Perlana" o "Belloguaglione"...ma i lifting del Silvio nazionale ebbero la meglio.

I programmi elettorali? Non fanno share, via, zac! Ma Berlusconi che da dei coglioni agli elettori di sinistra ti fa vendere migliaia di copie...e allora giù titoli a nove colonne...

Berlusconi perché l'ha detto? Perché è un maleducato? No, è un mago del marketing! [...]

Un giorno verrà Mastro Lindo a spiegarci la pedofilia e la malasanità e forse capiremo che ci stanno prendendo in giro. Forse. (www.ilborgo.splinder.com)

INTERNET:

GUAI IN... "VISTA"



(da www.marcobaldo.com/dblog) Che sia uscito "Windows Vista", credo che c'è ne siamo accorti tutti, ma come sempre, ci sono delle cose che non ci vengono dette subito (o per niente).

Ad esempio, quanti di voi sanno cos'è un "**Windows Vista Capable PC**"? Credo non molti... il Windows Vista Capable PC è un PC marchiato da Microsoft con un loghino (vedi sotto) che "dovrebbe" certificare il pc per l'installazione e l'uso di Windows Vista su quel pc.

Assieme a questo NON ci vengono dette le caratteristiche fisiche (hardware) del pc "Capable", vediamole insieme:

- Un processore "**moderno**" (**ALMENO** 800 Mhz)
- 512** Mb di memoria di sistemi (RAM)
- Un processore grafico con DirectX 9

Tutto qui?... Ma allora il mio pc è "*capabilissimo*"!!! Peccato che NEMMENO il sito di Microsoft ci dice tutto, ad esempio, un sistema operativo che usa come supporto d'installazione un DVD non credo che occupi 200 Mb installato. Quindi, quanto spazio disco mi serve?...

Per far funzionare tutti gli effetti grafici (di cui, guarda caso, tutti ne hanno parlato) che scheda video mi serve?!... non lo sapremo mai!... o meglio, lo sapremo solo dopo aver comprato la nostra copia di Windows Vista, e una volta installato, ci accorgeremo che per farlo funzionare sul nostro pc "Capable" dovremo ridurre l'interfaccia a quella di Windows 98!

Però... c'è un però, Microsoft ci viene incontro indicandoci le caratteristiche **MINIME** hardware di cui abbiamo bisogno (lo chiamano "**Windows Vista Premium Ready PC**"). Vediamo anche queste:

- Processore a **1000** Mhz e 32 bit (x86) oppure 64 bit (x64)
- Si **CONSIGLIA** (dice il sito Microsoft) **1024** Mb di memoria di sistemi (RAM)
- Supporto per grafici DirectX9
- Scheda video con **MINIMO 128** Mb di memoria
- Un hard disk da **MINIMO 40** Gb con **ALMENO 15** Gb di spazio **DISPONIBILE** (ad un primo occhio "semberebbe" che ci sia **MOLTO** spazio, ma 40 - 15 fa?!... fa?!... **25** Gb disponibili -_- fate voi!)
- Unità DVD-Rom
- Scheda audio
- Collegamento ad internet.

Questa è la configurazione **MINIMA** richiesta per far funzionare "decentemente" Windows Vista... Ovviamente, se le caratteristiche sono più alte meglio!

Sempre nel sito Microsoft ci sono delle risposte ad alcune domande frequenti (FAQ), ne riporto una in particolare:
DOMANDA: *Windows Vista può offrire funzionalità diverse in base ai PC sui quali viene utilizzato?*
RISPOSTA: *Sì. Windows Vista è il primo sistema operativo Windows con un'esperienza utente che si adatta alle funzionalità dell'hardware sul quale è installato.*

Tutti i computer Windows Vista Capable PC saranno in grado di eseguire almeno le funzionalità principali di Windows Vista?

Funzionalità PRINCIPALI... humm... cioè!?!... Avvio, Word, posta elettronica, internet e chiusura?... O_o non è molto chiaro...

Ma il meglio arriva quando ci si va a documentare sulle caratteristiche delle varie versioni (chiamate "Edizioni") di Windows Vista, che vi ricordo essere cinque (riporto anche i prezzi presi da un noto negozio):

- Home Basic (**99,98 €**)
- Home Premium (**119,98 €**)
- Ultimate (**527,90 €**)
- Business (**149,98 €**)
- Enterprise (**n.d.**)

E già qui, parte l'embolo, ma non è finita... vi riporto

TESTUALMENTE la descrizione di ogni Edizione:

Della **HOME BASIC** si può leggere: "*Windows Vista Home Basic è ideale a casa, per usare la posta elettronica, navigare in Internet e sfogliare fotografie.*" ... è tutto il resto?... NIENTE!.. Niente musica! Niente Video! Niente Masterizzazioni!!!!...

Della **HOME PREMIUM** si può leggere: "*Windows Vista Home Premium è l'edizione che più si addice al computer di casa, fisso o portatile.*" ... che più si addice al computer di casa!?!... la Premium... e la Basic di prima?!... allora a che serve?! O_o.

Della **ULTIMATE** si può leggere: "*Windows Vista Ultimate è la scelta di chi vuole avere tutto. Passa dagli impegni di lavoro al gioco con la versione più completa di Windows Vista.*" ... e non a caso è la più costosa!

Della **BUSINESS** si può leggere: "*Windows Vista Business è la prima edizione di Windows pensata in modo specifico per le esigenze delle piccole organizzazioni.*"

Della **ENTERPRISE** si può leggere: "*Pensato per ridurre sensibilmente i costi e i rischi dell'IT.*"

Ora potete scegliere la versione che più si addice alle vostre esigenze, anche se credo che NESSUNO vada a prendere la versione Home Basic... a voi la scelta.

Concludo quest'articolo riportando una parte dell'articolo apparso su TGCOM riguardo proprio il lancio di Windows Vista: "*Attraverso la nostra tecnologia vogliamo aiutare gli individui in un mondo che è sempre più veloce*" ha spiegato **Marco Comastri**, amministratore delegato di Microsoft Italia. *L'interfaccia utente è infatti rapida ed intuitiva (anche se in alcuni casi eccede in fronzoli) e il potente motore di ricerca interno permette di reperire in pochissimi secondi un file archiviato.*

ECCEDE IN FRONZOLI?!... oh, l'ha detto l'amministratore delegato di Microsoft Italia non io!!!!.

STOP AI CELLULARI IN CLASSE

Giro di vite del Governo sull'utilizzo dei telefonini a scuola. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni, ha annunciato che i cellulari dovranno rimanere spenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Le onde elettromagnetiche generate nel momento della ricezione di una telefonata, infatti, provocherebbero interferenze così forti sugli auricolari dei lettori Mp3 da mettere a rischio l'apparato uditivo degli studenti. (www.fardtimes.splinder.com)

CLIMA IMPAZZITO:

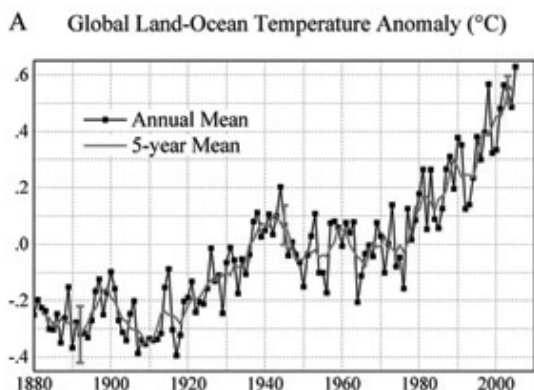
ALLARME CLIMA, STIAMO ESAGERANDO?

In questi giorni indubbiamente stiamo vivendo condizioni meteorologiche e climatiche bizzarre e inconsuete. Sui giornali ricorrono spesso espressioni come "sconvolgimento climatico", "surriscaldamento globale", "effetto serra" e gli esperti si sfidano a chi riesce a partorire la previsione più apocalittica per il futuro. Kirill, l'uragano (ma è giusto chiamarlo così?) che ha devastato il Nord Europa in queste ultime ore è un effetto dell'aumento della temperatura sulla Terra? A giudicare da quello che si legge dai giornali si direbbe subito di sì...ma già nel 1999 avvenne qualcosa di simile, anche se leggermente meno violento, in Francia e Inghilterra.

L'Unione Europea da qualche mese sta portando avanti una politica ambientale che vede al primo punto il contrasto dei cambiamenti climatici.

La domanda da porsi dunque è: "può l'uomo incidere nei cambiamenti climatici? Se sì, come?". Sono sempre gli stessi esperti a dare la risposta, dicendo che vanno diminuite le emissioni in atmosfera dei cosiddetti "gas serra", primo fra tutti l'anidride carbonica.

Gli esperti rivelano che vi è una relazione diretta tra le emissioni in atmosfera di anidride carbonica e l'aumento della temperatura. Ma qui emerge una profonda contraddizione. Come mostra il grafico qui sotto (fonte: www.giss.nasa.gov) tra il 1940 e il 1970 le emissioni di anidride carbonica sono aumentate a seguito dell'industrializzazione, mentre la temperatura globale si è abbassata! Come si spiega questo?



Se poi andiamo a vedere bene l'aumento della temperatura (l'unico paese al Mondo in grado di fornire dati attendibili per un periodo così lungo sono ovviamente gli USA) dal 1880 al 2000 scopriamo che è di un terzo di grado.

Oggi ci dicono che tra 70 anni la temperatura aumenterà di tre gradi! Su quali basi? Nel 1960, quindi nel cuore del periodo in cui le temperature si abbassavano, moltissimi esperti prevedevano una nuova glaciazione causata indovinate da chi? Dall'anidride carbonica ovviamente...

Sembra uno di quei processi in cui si ha già un imputato da condannare, ma manca il delitto...insomma l'anidride

carbonica fa aumentare o abbassare la temperatura? Ma soprattutto, incide in maniera significativa sulla temperatura?

Non voglio dire che l'industrializzazione non incida sull'aumento della temperatura, né tanto meno voglio giustificare l'inquinamento da essa provocato, ma credo sia opportuno avere una visione equilibrata e non catastrofista dell'argomento.

Del resto il clima cambia. Annibale attraversò le Alpi con gli elefanti circa 2000 anni fa...pensate che con il clima alpino attuale ci sarebbe riuscito? Ma questo è solo un esempio clamoroso.

Mirco Giubilei

www.ilborgo.splinder.com

ACQUA E DINTORNI:

GALLI COLPISCE ANCORA

Giancarlo Galli è l'autore della ormai famigerata Legge Galli sul servizio idrico integrato, una legge fatta male, ma soprattutto applicata peggio...specialmente in Toscana e ancor peggio nel territorio dell'ATO4.

Oggi scopriamo che il "padre" della Legge non è andato in pensione, ma continua a far danni...vicino Saronno. Ecco cosa scrive a tal proposito Luca Vitali:

"Salve a tutti!

Abito in un paese tra il comasco e il varesotto, vicino Saronno...lascio a voi il piacere della scoperta... Ebbene, il sindaco del mio comune è, da alcuni anni, proprio quel Giancarlo Galli... Certe persone non sembrano imparare dagli errori del passato. Il nostro sindaco si è dimostrato uno spendaccione, acquistando innumerevoli beni da privati (con i soldi dei cittadini), costruendo diverse opere pubbliche (sempre con i nostri soldi). Tuttavia, il più delle volte queste operazioni cadono nel vuoto, nel senso che i beni pubblici poco dopo tempo (per diverse cause quali: poco utilizzo, ad esempio) vengono SVENDUTI!!! Nel senso che il comune li dà in concessione a privati, chiedendo in cambio poco o nulla rispetto al valore del bene pubblico, di cui i cittadini si sono dovuti far carico! Tanto alla fine è sempre al cittadino che si deve mettere le mani nel portafogli...eppoi se non vuole pagare poco male: nel mio comune ci sono ben due discariche (una è in disuso, l'altra, pare, debbano ampliarla) che può far cassa, visto che i comuni limitrofi sono disposti a pagar fior di quattrini per scaricare le loro immondizie...Insomma: in Italia la mala gestione delle cose pubbliche è la dorsale della nostra politica. Stranamente poi, coloro che si dimostrano non idonei ritornano quasi sempre...anzi: li rivoltiamo!!!" (da www.beppegrillo.it)

PS: In occasione dello spettacolo di Beppe Grillo del 25 Maggio ad Arezzo il Meetup di Arezzo sta preparando un video sul tema "Acqua ad Arezzo" (e provincia ovviamente...) pertanto chi volesse contribuire con proprio materiale può mandarlo a me (mail: mircogiubilei@libero.it) oppure, ancora meglio, può iscriversi al Meetup

(<http://beppegrillo.meetup.com/188/boards/>)

LA VITA IN RIMA
i versi di Turiddo Guerri

La colpa

(in tribunale)

-- Da come si comportan ne deduco:
le donne sono fiere di quel buco.

E dire che lì dentro non c'è niente:¹
soltanto qualche piega maleolente.

1) H. Miller – Tropic del Cancro

— La colpa di chi è? — io mi domando,
ma rispondere non so neppur ponzando.

La colpa non sarà mica del grillo?
si chiede un entomologo un po' arzillo.

— È del fallo — sostien molto incazzato
un arbitro venduto o già indagato.

— Non può esser dell'asta, ossia del pene? —
si chiede un fisiologo perbene.

— Non sarà mica invece dell'uccello? —
sospetta un ornitologo pivello.

— La colpa la so io: è del batacchio —
sostiene un vecchio sacrestan del cacchio.

Ma per un analfabeta presuntuoso
è invece responsabile quel coso.

— No — ribatte un botanico sapiente,
— la colpa è del pisello solamente.

Finché non interviene anche un bambino
cui insegnano già il sesso: — E' del pipino

del bilillin, del pippolo, o pittòla,
come ci dice la maetta a ccòla.—

— Ma quale colpa? — brontola un vecchietto
— se darlo e averlo è sempre un gran diletto?

S'è il primo desiderio d'ogni donna
sia giovane o matura od anche nonna?

La quale per averlo si fa bella,
si truca, s'impelliccia e s'ingioiella,

sperando che per lei s'alzino pure
i "membri" in parlamento in vesti oscure,

quando un re od un altro quasi uguale
appare sull'entrata principale.

Perciò vien detto il coso anche sovrano
o principin. Ma pure crescinmano,

sia la mano maschile o femminile,
eccetto quando esso è alquanto vile:

naturalmente allor chiamato è ciccio,
cioè che dorme come un ghiro o un riccio.

Qualche altro nome? Forse, sì, l'acchiappo:
pipo, verga, metulo, bimbo, nappo,

palo, testone, bischero, pupazzo
e il classico incensurabil cacchio.¹

1) non riesco a trovar la rima in azzo
nemmeno se la cerco come un pazzo.

Aggiungo solo crescioccala e arnese,
ché a dirli tutti ci vorrebbe un mese.

Vien pertanto assolto il plurinominato
con sentenza passata in giudicato.

Il cui dispositivo così suona:
" la Corte, visto, che ogni persona,

ha un sesso e le sue inerenti
pulsioni, pur se a volte differenti,

sin da quand'Eva in ciel sotto la foglia
sentì il prurito della grande voglia,

tutta l'umana gente si comporta
come e laddove il sesso la trasporta.

Cioè com'Eva che, visto il paletto
alzar la testa, disse: "Me lo metto".

Da allora sia gli Adami che le Eve
godono del piacer come si deve,

così come si mangia o si orina
quando la fame o la piena è vicina..

Il sesso ce lo dette il Padreterno
perché da ogni ambo nasca un terno¹⁾.

1)"Crescete e moltiplicatevi"

Ritien la Corte quindi che l'amore
è cosa natural che rende onore

a chi lo fa poiché senz'esso mai
saremmo lieti oppure senza guai:

saremmo amorfi, senza un avvenire,
desiderosi solo di finire ...

Nulla è cambiato da quel primo giorno
salvo qualche inevitabil corno

utile a tutelar la specie umana
al fin che si conservi sempre sana.

Salvo ancor che al sesso nudo e crudo
non s'opponga un pretore con lo scudo.

O che ci sia ancora qualche pazzo
che dell'amor non ne capisca un cazzo.¹

1) la rima questa volta m'è venuta,
sennò avrei bevuto la cicuta,
come la bevve Socrate accusato
di corrompere i giovani e lo Stato.

Perciò quest'Alta Corte, visto che
nessuna cosa in questo mondo è

gioiosa e necessaria quanto il sesso,
chi se n'astiene è malato o fesso.

E che a gustare a fondo quella polpa,
si acquista merito, altro che colpa!"

Turiddo Guerri

*se lo dice
anche
TIME...*



ENERGIA:

L'EUROPA TORNA AL NUCLEARE?

Sono rimasto francamente sconcertato nell'apprendere dai TG di oggi che la Commissione Europea starebbe pensando di puntare decisamente sulle **energie rinnovabili**. Sconcertato per due motivi. Primo perché, se così fosse, sarebbe la prima volta che sono d'accordo con la Commissione. Secondo perché purtroppo il tutto è illusorio, visto che la Commissione considera tra le energie alternative anche il nucleare! Anzi, lo consiglia ai governi nazionali europei!

Intanto la presidenza di turno dell'Unione Europea (affidata adesso alla Germania) vuole concentrare sul tema dell'energia il prossimo vertice. Che la Merkel porti gli esempi di Friburgo o di Hannover come modello di sviluppo energetico! Che Prodi si informi su quello che si sta facendo a Bolzano e provincia! Altro che nucleare!

Il nostro Paese avrebbe solo da guadagnare a puntare seriamente sulle rinnovabili, a partire dalle biomasse. Siamo una Nazione ricca di terre coltivabili e finché non è stata messa fuori legge, con un atto senza precedenti, eravamo i secondi esportatori mondiali di canapa!

Non abbiamo petrolio né carbone a sufficienza nel nostro sottosuolo, ma abbiamo risorse in superficie sovrabbondanti. Abbiamo terre da coltivare, ma soprattutto abbiamo una fonte di energia che ci invidiano in tutto il Mondo: **l'arte di sapersi arrangiare!**

Perché la fonte energetica più sicura ed efficiente sarà sempre l'intelligenza umana, quella risorsa che ti fa capire che sprecare energia è da stupidi!

Limitando gli sprechi e puntando su biomasse, fotovoltaico, solare ed eolico possiamo ripartire ed essere competitivi su ogni mercato, se invece ci ostiniamo a puntare sul carbone (come vorrebbe Prodi) o sul nucleare (come vorrebbe Berlusconi) continuiamo a correre dietro a chimere che possono solo farci dei danni!

NO al nucleare, SI all'intelligenza!

NUOVE TECNOLOGIE:

PRESTO IL WI-MAX ANCHE IN ITALIA?

I Ministri della Difesa Arturo Parisi e delle Comunicazioni **Paolo Gentiloni** hanno raggiunto un'intesa per l'avvio in Italia delle nuove tecnologie di telecomunicazioni wireless, approvando il percorso per l'introduzione del Wi-Max in Italia.

A partire da giugno 2007, verranno resi disponibili più lotti di frequenze (nella banda Wi-Max 3.4÷3.6 GHz) per iniziali complessivi 35+35 MHz, ripartibili anche su più macroaree nazionali.

Cosa c'entra il ministero della Difesa? Beh, queste frequenze erano fino ad oggi utilizzate dal nostro Esercito. L'intesa costituisce la prima fase di un progetto complessivo concordato tra le due Amministrazioni, che condurrà in un quinquennio a triplicare la suddetta prima assegnazione di frequenze per il Wi-Max.

Che cos'è il Wi-Max? In parole povere è una postazione in grado di ripetere il segnale necessario al collegamento Internet per circa 50 chilometri. In questo raggio d'azione è dunque possibile un collegamento wireless (cioè senza connessione al cavo telefonico) in ogni luogo.

Questa soluzione garantirebbe dunque la possibilità di un collegamento Internet veloce e quasi del tutto gratuito! Inoltre, una volta avviato il Wi-Max potrebbe svilupparsi ulteriormente la tecnologia VoIP, ovvero la telefonia fissa e mobile via Internet. Potremmo insomma telefonare in maniera del tutto gratuita! Niente più canone Telecom, niente più monopolio dell'ultimo miglio a beneficio esclusivo del Tronchetto, duro colpo al digital divide.

Speriamo ora che questo primo importante passo non venga reso vano da una Politica troppo spesso ignorante e retrograda su certi temi. Non è un caso, forse, che questo provvedimento abbia la firma di uno dei pochissimi politici italiani blogger, Paolo Gentiloni.

CRONACA LOCALE:

UCCIDE L'INDIFFERENZA

Quattro febbraio 2007. Domenica mattina. Una casa sotto la collina. Poche centinaia di metri da casa mia. La fine di una storia, l'inizio di qualcosa che non si comprende o che, si comprende anche troppo.

Desiderio aveva 80 anni. Viveva con la moglie Iolanda, stessa classe. Si amavano da più di cinquant'anni. Vivevano la vecchiaia l'uno nell'altro, perché altro non avevano. Nessun figlio, nessun cane, solo una casa e un'auto parcheggiata sotto un verde pergolato. Iolanda era malata da tempo. A volte, perdeva i ricordi. Non riconosceva lui, suo marito che tanto l'amava. Sono le otto e trenta di domenica. La gente scende dal letto in vestaglia, le persiane aperte sul sole indifferente. Desiderio prende un coltello. Guarda la moglie per l'ultima volta e l'uccide. Senza tentennamenti. Senza paura. Poi, in un attimo decide che è finita anche per lui. Che quella vita senza Iolanda non è più vita. Lo stesso coltello nella gola. La sua. La vicina accorre. Desiderio si salva. Iolanda muore. Una sirena dell'ambulanza separa per sempre le loro fragili esistenze, spezzate da quell'amore.

Mille domande prendono forma nei volti. Gente tranquilla senza risposte. Ipotesi e indizi nei tavoli degli inquirenti.

Desiderio resta all'ospedale per un mese. Giovedì scorso rientra a casa. Un cielo coperto sopra mura vuote. Le rose da potare sul viale. Il vento che le asciuga. Non c'è Iolanda. Ad aspettarlo. Desiderio ora è solo. E' accusato di omicidio volontario, di uxoricidio. Desiderio è agli arresti domiciliari. Desiderio sarà interrogato, la settimana prossima. Un nero sipario calato sul nostro tranquillo vivere in provincia. E' una triste storia. Un uomo che si è macchiato di un gesto terribile. Una vita negata. Una donna che forse ancora voleva vivere. Un gesto da condannare. Da deplorare. Un uomo solo da perdonare. Una storia amara senza lieto fine. Una storia crudele con tanti colpevoli.

Uccide la malinconia. Il disagio. La malattia. Il dramma dei nostri anziani, soli e malati. Proteggerli è un impegno sociale. Un dovere. Uccide la solitudine. L'indifferenza. L'ipocrisia. L'incapacità di fermarsi a guardare. I nostri anziani sono una missione. Da affrontare. Con umanità. Con delicatezza. Con rispetto. Uccide l'amore. La sofferenza. Il voler bene. Uccide la mancanza di regole chiare. La mancanza di chances. Uccide la disperazione. Uccide l'incertezza. La noncuranza è un volto rigato di pianto. Che impreca. E' una lama affilata che urla. Nel silenzio di un tiepido mattino di provincia.

Non lasciamo soli i nostri anziani. Diamo loro un motivo per vivere. Gli anziani sono essere umani senza più difese. Quegli anziani di oggi saremo noi domani. Essere anziani è un diritto. Non una colpa.

Qualcuno prenda esempio da tanta tristezza. Dia un'umana sentenza a quest'epilogo drammatico. Facciano di Desiderio un esempio. Si applichino perché cose simili mai più accadano. Chi può, chi ha i poteri per farlo che siano - politici, medici, chiesa, forze dell'ordine, magistrati - per primi diano l'esempio. C'è ancora una vita umana da salvare. Ci dimostriamo che questo mondo è ancora giusto e che ha una coscienza.

Monia Mariani

<http://moniamariani.blog.tiscali.it>

GIORNALISMO LOCALE:

BENTORNATO GHIOZZO

Un sincero bentornato al giornale telematico "Ghiozzo" ma anche doverose precisazioni da parte di colui che per qualche anno ne è stato direttore responsabile.

Tutti sanno l'importanza dell'esistenza di tale strumento dove ogni cittadino ed ogni forza politica poteva inviare le proprie lamentele, le proprie osservazioni.

Tutte sono state sempre pubblicate, salvo rarissimi casi in cui era impossibile farlo per motivi di deontologia giornalistica.

Io che ne ero il direttore responsabile posso assicurare della correttezza di chi vi collaborava.

Evidentemente, però, a qualcuno, esterno, non andava bene ciò che a volte io scrivevo nei miei sporadici redazionali; non andava bene perché "non" avevo padroni e dal momento che "giornalista" mi ritengo "non accetto padroni" ma scrivo ciò che è, non quello che "il padrone vorrebbe".

Mi auguro che il "Ghiozzo" continui con questo intendimento, che il nuovo direttore responsabile Claudio Roselli sia, come lo ritengo, di "spina dorsale non flessibile".

Dal Ghiozzo mi sono dimesso solo perché oltre a dirigere il mio giornale "il difensore civico" usato, e continuerà ad esserlo, dalla lista civica "Viva Sansepolcro" non volevo che pensassero quel sito internet (come qualcuno già lo definiva) : succursale appunto, della Lista civica.

Sul Ghiozzo credo di aver più volte ricordato dell'onestà politica di un politico di Rifondazione Comunista; sul Ghiozzo abbiamo parlato dei terreni agricoli che improvvisamente diventavano fabbricabili; sul Ghiozzo abbiamo denunciato il modo come sono stati distribuiti i soldi a seguito dei danni provocati dal terremoto; sul Ghiozzo abbiamo messo in luce il disastro sanità dovuto a certi politici accondiscendenti ai voleri che provenivano dall'alto.

Forse per questa onestà ho dato fastidio a qualcuno, di qualsiasi estrazione politica : sinistra, centro, destra.

Ho tolto l'incomodo dal Ghiozzo, ma a questo punto comunico che non l'ho tolto in modo definitivo in quanto oltre ad esistere sempre "il difensore civico" inviato ad oltre mille cittadini anche fuori della Toscana, è in avanzato stato di completamento il nuovo sito internet : **Terra di Tevere** .

Un nuovo giornale telematico per rendere sempre viva la nostra Valtiberina.

Gino Dente

Direttore responsabile Uff. Stampa Viva Sansepolcro

VALTIBERINA A RISCHIO IMPLOSIONE

Un tempo la Valtiberina Toscana era segnata sulle cartine economiche come un'area industriale abbastanza importante della regione. Non vi sono grandi imprese nella zona, non ci sono industrie pesanti o elettrotecniche, comunque la città di Sansepolcro è sempre stata la patria della Buitoni, ivi fondata nel 1827, appartenente alla Nestlé Company dal 1988, e che nel 1936 ha raggiunto il numero di 2000 operai. Oltre a questo pastificio, diverse aziende operano nell'indotto, alcune vi sono tutt'ora, ma il pezzo forte dell'economia dell'area è rappresentato dalle camicerie Ingram, di proprietà Inghirami, Conti-Cose di Lana e Milena Confezioni-Il Granchio. La Valtiberina toscana ha un tessuto di piccole-medie imprese simile a quello del Nord-Est, tipico dell'eredità imprenditoriale del Granducato di Toscana. L'allora Borgo San Sepolcro, ai tempi di Piero della Francesca era un florido mercato, posto ai confini con lo Stato della Chiesa, dove una delle merci più pregiate era il guado. Questa zona oggi è famosa anche per le erbe officinali, grazie ad Aboca Erbe, al top dell'industria omeopatica italiana. Le piccole imprese della zona fino a pochi anni fa erano attive non solo sul tessile, ma anche nel settore orafa, in quello delle calzature, nella tipografia e nella lavorazione del tabacco. Imprenditori locali avevano poi aperto industrie di aratri, di lavorazione del ferro e del legno, anche nei dintorni. Degni di nota sono, nel comune di Sansepolcro la fabbrica di cancellate "Valentino Borghesi", le vetrerie "SAVAS" e "Biturgense", le cave "Citernesie" e "LUCOS" (ex-Luzzi), la fabbrica di manufatti in cemento "Giorni", di materiali edili in ferro "Giorni Ferro", il nastrificio "Lanzi", la fabbrica di cabine metalliche e le piccole industrie molitorie "Molino Sociale" e "Panifici Riuniti".

Per il resto, in tutta la Valtiberina esistono molte altre piccole-medie imprese, soprattutto nella vicina area di San Giustino-Città di Castello, che ha registrato, tra gli anni '80 e gli anni '90 un vero e proprio boom, che ha migliorato notevolmente il tenore di vita di quest'area dell'Umbria settentrionale, un tempo considerata "zona depressa". Nell'alta Umbria la varietà delle PMI è notevole e la struttura è molto simile a quelle del Veneto.

Ci sono ovviamente molti settori entrati in crisi negli ultimi tempi, non tanto quello tessile, che a volte registra, a seconda delle aziende, delle leggere riprese, quanto quello della lavorazione dei tabacchi, tipico della Valtiberina, sia umbra che toscana.

Degno di nota è il fatto che la Regione Toscana ha sempre posto dei vincoli ai neo-imprenditori e allo sviluppo delle piccole imprese, mentre la Regione Umbria ha sempre snellito le procedure, per cui, gli imprenditori che non sono voluti fuggire all'estero, come nel caso dell'Ingram, hanno impiantato la propria azienda a pochi metri o a pochi chilometri, ma in territorio umbro, creando una fuga di capitali per l'economia toscana.

Questa vallata rischia di implodere, perché?

Il territorio valtiberino ha lo svantaggio di aprirsi ad anfiteatro verso sud, verso il cuore dell'Umbria e il Lazio, ma di essere chiuso da una sorta di muro ad est, con le Marche, e a nord, con l'Emilia-Romagna, con le regioni del Nord e con il resto d'Europa. Pure con la "Toscana" vi sono dei valichi da superare. Le vie di comunicazione, scarse e in cattive condizioni, penalizzano pesantemente lo sviluppo di questa zona, che dovrebbe essere un crocevia tra le comunicazioni nazionali da nord a sud e da est ad ovest. L'unica arteria presente nel territorio è la Ravenna-Orte, E45, incompleta poiché non raggiunge Mestre e il "Corridoio 5", e soprattutto in condizioni di impraticabilità perenni, in

particolare nel tratto di valico. La parte di strada tra Verghereto e Canili è tutti gli anni chiusa per un certo numero di mesi, e spesso, al termine degli interventi, non si vede alcun risultato. Oggi, i 9 km in questione sono nuovamente dirottati su una strada impossibile, una provinciale stretta, piena di curve e di burroni, dove la spaventosa mole di traffico pesante è costretta a procedere a passo d'uomo, e dove il solo incrocio con un altro veicolo, proveniente dalla direzione contraria, comporta quasi il blocco del traffico.

Questi fattori, dal momento che la ferrovia non esiste in questa vallata, provocano dei danni enormi all'economia della zona, benché, in fin dei conti, la superstrada E45 sia la sola alternativa all'A1. Le imprese valtiberine registrano contatti sempre minori con l'esterno e quelli con la Romagna, terra molto ricca, si sono pressoché annullati.

Tutto ciò lo si può notare ad occhio nudo: Sansepolcro, vittima dell'isolamento e dell'essere considerata una realtà marginale dalla Regione Toscana, perde di anno in anno servizi e competitività, fino a diventare un semplice paese e non più una città.

Ad accentuare la decadenza della Valtiberina, di per sé svantaggiata dal territorio, sono state le politiche delle amministrazioni passate, prive di lungimiranza e operanti solo per accontentare, nel breve periodo, elettori, parenti e amici.

Un altro cruccio pressante è la realizzazione della E78 "Due Mari": la diatriba circa la costruzione di questa superstrada, unica nel Centro Italia, che collegherebbe finalmente l'Adriatico al Tirreno, vede da anni le Regioni Toscana e Umbria impegnate in una guerra dei tracciati. La Toscana, da sempre contraria alle infrastrutture (e grazie a ciò paga la bellezza di 10 anni di ritardo rispetto al resto del Nord), è abbastanza propensa a tale arteria, visto che collegherebbe zone irraggiungibili, come Grosseto, Siena, Arezzo, la E45, a Fano. L'Umbria, invece, dopo i secchi "NO" degli anni passati, è oggi condizionata dall'associazione degli imprenditori tifernati che reclamano a gran voce la E78, ma resta la totale mancanza di volontà politica regionale, che va avanti sul tema E78 solo a scopi elettorali, la mancanza d'interesse da parte nazionale dell'ANAS e del ministero delle Infrastrutture, che colgono l'occasione per considerare le diatribe sui tracciati come un alibi per non realizzare l'opera. In più persiste l'ignoranza di una parte della popolazione locale, che insiste sull'inutilità dell'opera, pur di non vederla passare a pochi chilometri da casa.

In definitiva, senza la messa in sicurezza della E45 e senza la realizzazione della E78, l'economia valtiberina è condannata alla decadenza e al collasso.

Manuele Brizzi

www.ventonord.splinder.com

Da "La Nazione"

LA DUE MARI rientra tra le priorità delle opere pubbliche nazionali. Il tratto stradale è stato inserito ufficialmente nel piano quinquennale dell'Anas 2007-2011. Il tratto toscano, **da Grosseto al cosiddetto «nodo di Arezzo»**, della Due Mari è stato inserito nel Piano Anas per i prossimi cinque anni. La conferma ufficiale è giunta in un incontro tenuto, a Roma, con l'ingegner Michele Minenna, direttore centrale dei lavori di Anas ed al quale hanno preso parte i deputati toscani Franco Ceccuzzi, Claudio Franci e Rolando Nannicini.

...e dopo il nodo di Arezzo?